



CONCLUSIONI

I partecipanti al Colosseum Seminar in materia di "Stewarding: esperienze europee a confronto", tenutosi a Roma l'8 ed il 9 ottobre 2007 (annex 1 – partecipanti), a seguito di un confronto sulle modalità di reclutamento, formazione ed impiego degli steward in occasione di competizioni calcistiche nazionali ed internazionali:

- **considerando** quanto previsto al capo 4 della Risoluzione del Consiglio d'Europa, nr. 32006G1229 (01) del 4 dicembre 2006, concernente un manuale aggiornato di raccomandazioni per la cooperazione internazionale tra forze di polizia e misure per prevenire e combattere la violenza e i disordini in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale alle quali è interessato almeno uno Stato membro (*pubbl. su Gazzetta ufficiale n. C 322 del 29/12/2006 pag. 0001 – 0039*)¹;
- **esaminato** quanto previsto dall'appendice 3 della stessa Risoluzione recante l'elenco dei requisiti da imporre eventualmente all'organizzatore di una partita di calcio ed in particolare quanto prescritto al par. 1 (nomina di un responsabile della sicurezza) e par. 3 (intervento degli steward);
- **alla luce** dei recenti sviluppi nel campo delle politiche dello *stewarding*, delle normative e dei sistemi operativi dei Paesi partecipanti, nonché dell'esperienza acquisita in occasione della disputa di innumerevoli incontri di calcio internazionali e nazionali;
- **riconoscendo** la necessità di affidare importanti responsabilità di sicurezza all'organizzatore dell'evento sportivo per attuare una efficace cooperazione con le Forze di Polizia su base complementare;

¹ CAPO 4 - Cooperazione tra forze di polizia e sorveglianti: I servizi di polizia e l'organizzazione degli steward dovrebbero cooperare su base complementare, fatti salvi la responsabilità e i compiti specifici delle singole parti; i poteri e i compiti degli steward ospiti sono concordati preventivamente con la polizia del paese ospitante e con gli organizzatori della partita.



- **condivisa** la necessità di elaborare un documento comune che contenga riferimenti per i Paesi membri per una omogenea definizione della figura dello Steward, da sottoporre alla Commissione Permanente del COE ed al gruppo di esperti anti-*hooliganismo* istituito nell'ambito del Gruppo di Cooperazione internazionale di polizia;
- **preso atto** dell'esito dei questionari compilati da xx Stati membri, su richiesta dell'Italia in qualità di organizzatore del Seminario, che ha evidenziato una disomogenea applicazione della pratica dello *stewarding* a livello europeo (annex 2 – sintesi);
- **ritenendo necessario** che la Commissione Europea promuova iniziative volte a favorire il riconoscimento di principi comuni e standard qualitativi a livello comunitario basati su una efficace cooperazione tra il settore pubblico e quello privato;
- **invitando** altresì i competenti organismi sportivi europei, in particolare la UEFA ad assumere analoghe iniziative nei confronti delle Federazioni sportive nazionali così da favorire la diffusione della pratica dello *stewarding* tra gli Stati membri.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Principi della politica di stewarding:

A. *la politica dello stewarding dovrebbe essere basata sui seguenti criteri:*

- l'organizzatore, a qualsiasi titolo, di incontri di calcio, dovrebbe:
 - 1) attuare tutte le misure organizzative di cui all'appendice 3 della richiamata Risoluzione del Consiglio d'Europa, nr. 32006G1229 (01) del 4 dicembre 2006;
 - 2) assicurare servizi finalizzati al controllo dei titoli di accesso, instradamento degli spettatori e verifica del rispetto del regolamento d'uso dell'impianto, attraverso l'impiego di un



numero di steward da prevedersi in una apposita legge nazionale (almeno 1 ogni 250 spettatori);

3) nominare un proprio Delegato alla sicurezza abilitato a prendere decisioni operative per attivare i dispositivi preventivamente concordati con le autorità ed i servizi di polizia competenti;

4) affidare al "*delegato alla sicurezza*" la direzione, il controllo, la selezione, la formazione e l'aggiornamento degli steward. il delegato alla sicurezza dovrebbe:

I - predisporre in occasione di ciascun incontro di calcio il piano operativo del personale avendo cura di associare ciascun nominativo ad un numero progressivo, specificando l'area o settore di impiego e le mansioni assegnate;

II - prendere posto nella "*control room*" in un'area che consenta la diretta collaborazione con le altre funzioni presenti: Polizia, Vigili del Fuoco, servizio Sanitario.

III - operare in stretta intesa con i servizi di Polizia.

I servizi degli steward dovrebbero essere svolti sotto la responsabilità delle organizzazioni calcistiche ma con la vigilanza delle Autorità di Polizia le quali, quando necessario, assicurano gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà in caso di difficoltà degli steward;

B. la selezione degli steward dovrebbe essere basata sui seguenti requisiti:

- l'organizzatore, dovrebbe accertare che il personale impiegato nelle attività di steward sia in possesso de idonei requisiti personali fisici, culturali e psico-attitudinali;
- lo stesso organizzatore, dovrebbe trasmettere l'elenco nominativo dei candidati per cui è stato accertato il possesso dei requisiti precedentemente illustrati, all'Autorità di Polizia competente ad esperire accertamenti sulla sussistenza dei seguenti requisiti soggettivi giuridici (assenza di pregiudizi penali e requisiti di pericolosità);



- l'autorità di Polizia competente dovrebbe poter disporre il divieto di impiego negli impianti del personale che risulti privo dei requisiti giuridici.

C. la formazione degli steward dovrebbe essere basata sui seguenti requisiti:

- l'organizzatore dovrebbe avviare il personale selezionato alla frequenza di corsi di formazione e di addestramento finalizzati all'acquisizione di adeguate capacità professionali²;
 - **l'organizzazione dei corsi di formazione** dovrebbe essere affidata a strutture formative qualificate, anche dello stesso organizzatore dell'evento;
 - al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di sicurezza e di ordine pubblico, oltre che di recupero e valorizzazione della dimensione sociale e culturale degli incontri di calcio, e per assicurare correttezza e omogeneità dei comportamenti degli steward, **la qualificazione degli istituti di formazione** e dei percorsi formativi dovrebbero avvenire attraverso la definizione di un sistema di specifici requisiti e caratteristiche minime da richiedere ad ogni ente formatore;
 - **materie delle formazione:** la formazione dovrebbe riguardare almeno 5 aree:
 1. *Area giuridica:* profili giuridici e dei compiti degli *steward*; normativa per la prevenzione ed il contrasto della violenza negli stadi; organizzazione degli *steward*
 2. *Area ordine pubblico: le Autorità di Polizia;*
problematiche ed altre criticità competenti al governo ed alla gestione dell'ordine pubblico;

² In particolare:

- assumere le responsabilità che sono loro affidate;
- conoscere le tecniche per individuare persone sospette dall'atteggiamento e dai modi di comportamento all'accettazione e ai controlli di sicurezza;
- conoscere le tecniche di verifica dei titoli di accesso all'impianto mediante sistemi di lettura ottica o obliterazione;
- saper usare le tecnologie di supporto ai controlli di sicurezza (videosorveglianza, metal detector, verifica del titolo di accesso, etc);
- conoscere le tecniche di sommario controllo delle persone e dei contenitori al seguito;
- conoscere le tecniche di verifica delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile;
- conoscere le tecniche di intervista ai portatori del titolo di accesso all'impianto.



3. *Area sicurezza*: prevenzione degli incendi e l'attività antincendio; gestione dell'impianto sportivo; cenni sul pronto intervento sanitario;
4. *Area psicologico-sociale*: consapevolezza di sé e del proprio ruolo professionale; conoscenza del mondo dei tifosi; psicologia sociale; accettazione delle diversità, gestione dei conflitti; orientamento al servizio ed alla comunicazione; nozioni di base ai fini dell'assistenza a persone diversamente abili.
5. *Area tecnica*: la conoscenza dell'impianto presso cui i frequentatori dovrebbero svolgere i servizi di stewarding; le modalità di attuazione dello specifico piano operativo di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità e l'organizzazione dell'area adiacente allo stadio.
 - **Metodologia della formazione**: la formazione generale dovrebbe poter essere erogata con l'utilizzo di metodologie diverse, privilegiando la "didattica frontale" in aule composte da un limitato numero di persone (max 50);
 - **Valutazione finale per la qualificazione professionale dello steward**: il raggiungimento degli obiettivi didattici per ciascuna area di formazione proposta dovrebbe essere valutata al termine del percorso formativo da una commissione di esperti attraverso la somministrazione di specifici test;
 - **Attestazione finale per la qualificazione professionale dello steward**: l'organismo formativo, terminati i cicli formativi, dovrebbe attestare l'avvenuta qualificazione del candidato. Le Autorità di Polizia dovrebbero supportare i club nell'attività formativa, anche con propri docenti.

2. Compiti degli steward

L'organizzatore dell'evento dovrebbe assicurare attraverso gli steward le seguenti attività:



A. **Prima della gara:**

- **Ispezioni preventive ed attività di bonifica:** prima dell'apertura al pubblico;

B. **Durante la gara:**

- 1) **In occasione dell'afflusso degli spettatori:** in prossimità dei varchi di accesso all'impianto gli steward dovrebbero svolgere *attività di prefiltraggio e filtraggio* provvedendo anche ai "controlli di sicurezza sulle persone";
- 2) **Per tutto il periodo di apertura al pubblico dell'impianto:** gli steward dovrebbero provvedere a trasmettere ai servizi di soccorso e di polizia tutte le informazioni concernenti gli spettatori che potrebbero perturbare l'ordine pubblico;
- 3) **attività all'interno dell'impianto sportivo:** in prossimità dell'accesso agli spalti, gli steward dovrebbero provvedere ad instradare il titolare del biglietto verso il posto a sedere a lui assegnato.
- 4) assicurare la vigilanza delle vie di esodo e delle uscite facilitando l'uscita degli spettatori.
- 5) In caso di emergenza attuano le procedure di evacuazione.

C. **In occasione della trasferta**

In occasione della trasferta gli steward dovrebbero supportare i servizi di Polizia nell'accompagnamento e gestione della tifoseria. In questo caso le forme di collaborazione dovrebbero essere oggetto di uno specifico piano preventivamente preparato.

Il presente documento costituisce una base di lavoro da implementare nell'ambito del "Gruppo Cooperazione di Polizia" del Consiglio dell'Unione Europea, della Commissione Europea e del Comitato Permanente del Consiglio d'Europa.

I lavori del Seminario saranno pubblicati a cura dell'Italia all'URL: www.osservatoriosport.interno.it/seminar_presentation/index.html



**Colosseum
Seminar**

ROMA 8 -9 OTTOBRE 2007 ELENCO PARTECIPANTI

RAPPRESENTANZE EUROPEE

Paese	Nome	Ufficio
Austria	Maximilian Prinz	NFIP
Belgio	Jo Vanhecke	Head of NFIP
Belgio	Benny Maes	Belgian NFIP
Cipro	Michael Herodotou	Cyprus Police
Croazia	Perec Dubravko	Chief Police Inspector
Danimarca	Lars Ruby	Inspector NFIP
Estonia	Tarmo Viikmaa	Superintendent NFIP
Finlandia	Teemu Kruskopf	Chief Inspector Head NFIP
Francia	Sylvain HUSAK	Police Capitain Head NFIP
Germania	Andreas Piastowski	Head NFIP
Grecia	Alexandros Sigkos	Police Tenent
Irlanda	Antony Gallagher	NFIP
Irlanda	Stephen Conroy	
Lettonia	Alexandrs Bukevics	Deputy Chief of public
Lituania	Virginijus Sostucha	Head NFIP
Malta	Paul Mammut	Assistant Commissioner
Polonia	Krzysztof Mrozwicz	Police Officer NFIP
Polonia	Dariusz Derewicz	Main Specialist
Portogallo	Paulo Valente Gomes	Deputy Secretary General, Internal Security Coordination Office, Ministry of the Interior
Portogallo	Nuno Miguel Alves e Silva	Head of NFIP
Regno Unito	Bryan Drew	Director-UK-Football Policing
Rep. Ceca	David Janda	
Romania	Anton Cernat	NFIP
Spagna	Josè Luis Araez	Chief Inspector - NFIP
Svezia	Per-Olov Forslund	Head of NFIP
Ungheria	Andras Bari	Maggiore
Ungheria	Peter Kovacs	
Turchia	Ismail Caliskan	General Directorate of Police

Organizzazioni Europee

Nome	Ufficio
Fabio Marini	Commissione Europea
Neto Gouveia Pedro Manuel	Delegazione PCWG
Marc TIMMER	UEFA
Radim BURES	Consiglio d'Europa

Federazioni Calcistiche Europee

Nome	Ufficio
Matthias Huber	FC Norimberga
Chris Whalley	FA



ROMA 8 -9 OTTOBRE 2007 ELENCO PARTECIPANTI

Delegati Sicurezza

Nome	Società
Daniela Gozzi	Milan
Matteo Sanna	Genoa e Sampdoria
Gian Maria Vada	Juventus
Sergio Pinata	Lazio
Giuseppe Spazzoni	Empoli
Stefano Perrone	Parma
Antonio Lentini	Palermo
Tiziana Ollio	Reggina
Massimo Bartaletti	Roma
Alberto Pazzaglia	Siena
Fabio Bernardi	Torino
Marciano D'Avino	Avellino
Mauro Peli	Brescia
Ferruccio Taroni	Chiedo
Raniero Pellegrini	Frosinone
Adolfo Starace	Lecce
Claudio Garzelli	Piacenza
Roberta Castellini	Pisa
Andrea Poncato	Vicenza
Marco Mainardi	Terzana
Giuseppe Leone	Messina
Claudio Cammarata	Catania
Tansini	Ascoli

QUESTURE- Dirigenti GOS

Nome	Questura
Salvatore La Porta (Empoli)	Firenze
Mauro D'Egidio (Fiorentina)	Firenze
Alessia Baiocchi	Firenze
Carmela Perrone(Inter e Milan)	Milano
Mario Lucidi (Roma e Lazio)	Roma
Rossella Matarazzo	Roma
Sebastiano Salvo	Genova
Giuseppe Cucchiara (Palermo)	Palermo

DOCENTI PER CORSI FORMAZIONE STEWARD

Nome	
P.D. Alberto Francini	Questura di Napoli
V.Q.A. Giuseppe Beatrice (9 ottobre)	Questura di Benevento
V.Q.A. Elisa Cozza (8 ottobre)	Questura di Terni



ROMA 8 -9 OTTOBRE 2007 ELENCO PARTECIPANTI

OSPITI

Nome	Incarico
Michele Alessi	SIULP
Ernesto Morandini	SAP
Dario Carboni	SIAP
Giovanni Meuti (8 ottobre) Salvatore Ingrosso (9 ottobre)	SILP per la CGIL
Domenico Pianese	COISP
Sante Sassi	CONSAP
Massimo Nisida (8 ottobre) Marco Valerio Cervellini (9 ottobre)	FSP
Adolfo Guglielmi	UILPS

Legenda

GPG: guardie particolari giurate

G: generica qualifica giuridica

Gli steward in Europa

